



CITTÀ DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 71

L'anno duemiladodici, addì ventisette del mese di Giugno alle ore 17:00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è adunato in seduta pubblica di prima convocazione il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori:

ANTISTA DAVIDE	Consigliere	Assente
BISCOTTI ANTONELLA	Consigliere	Presente
BUGNONE EMANUELE	Consigliere	Presente
CACCETTA ERNESTO	Consigliere	Assente
CALOSSO VALERIO	Consigliere	Presente
CAPONE GIUSEPPE	Consigliere	Presente
CAVALLARO GIUSEPPE	Consigliere	Presente
COMORETTO ALDO	Consigliere	Presente
DE FRANCIA PAOLO	Consigliere	Presente
DESSI' FRANCO	Sindaco	Presente
DI SUNNO CELESTE	Consigliere	Presente
LETTIERI ALFONSO	Consigliere	Presente
LUCARELLI GERARDO	Consigliere	Presente
MASSARO GIOVANNA	Consigliere	Assente
MISURACA GIUSEPPE	Consigliere	Assente
MOGLIA PAOLO	Consigliere	Presente
MONZEGLIO UGO	Consigliere	Presente
MORENA GIUSEPPE	Consigliere	Presente
MORIONDO MICHELE	Consigliere	Presente
OGGERO FEDERICO	Consigliere	Presente
PAONE MICHELE	Consigliere	Presente
PEREZ PIETRO PAOLO	Consigliere	Presente
RUBINO ANTONIO	Consigliere	Assente
SAITTA OSVALDO	Consigliere	Assente
SAMMARTANO FRANCESCO	Presidente	Presente
SANTOIEMMA CESARE ANTONIO	Consigliere	Presente
SENATORE FRANCESCO	Consigliere	Presente
TESIO ANDREA	Consigliere	Assente
TILELLI MARCO	Consigliere	Presente
TROVATO GIANLUCA	Consigliere	Presente
ZOAVO FRANCESCA	Consigliere	Presente

Presiede il Presidente del Consiglio comunale Dott. SAMMARTANO FRANCESCO

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. SCATIGNA ELISABETTA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta – omissis.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 71 DEL 27/06/2012

TITOLO: Approvazione del Progetto Definitivo di Variante Parziale n. 15P/2012 al vigente Piano Regolatore Generale, per l'introduzione di modifiche cartografiche e normative, redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della Legge Regionale n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni. (658)

DELIBERAZIONE PROPOSTA DALLA GIUNTA COMUNALE

L'ultima revisione generale del Piano Regolatore è stata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 03/02/1999, modificata a seguito delle osservazioni regionali con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 24/10/2000 e definitivamente approvata dalla Regione Piemonte con propria deliberazione della Giunta Regionale n. 11-3288 del 25/06/2001.

Successivamente, l'Amministrazione comunale ha individuato alcuni temi ritenuti prioritari e meritevoli di essere presi in considerazione attraverso una variante strutturale dello strumento urbanistico. Per quanto sopra, il Consiglio Comunale:

- con deliberazione n. 123 del 16/12/2003 ha adottato il Progetto Preliminare di Variante Strutturale al vigente Piano Regolatore;
- con deliberazione n. 47 del 15/04/2005 ha provveduto all'approvazione delle controdeduzioni e delle proposte di accoglimento o rigetto delle osservazioni presentate in merito al "Progetto Preliminare di Variante Strutturale al vigente P.R.G.C. denominata 1S/2003" e conseguentemente ha adottato il "Progetto Definitivo di Variante Strutturale al vigente P.R.G.C. denominata 1S/2003".

La Variante Strutturale al vigente P.R.G.C. denominata 1S/2003 è stata approvata dalla Regione Piemonte con modifiche introdotte "ex officio" con propria deliberazione di Giunta Regionale n. 25-4848 dell'11/12/2006.

Successivamente, con:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30/03/2007 è stata approvata la Variante Parziale 10P/2006 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 18/12/2008 è stata approvata la Variante Parziale 12P/2008 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 23/03/2009 è stata approvata la Variante Parziale 11P/2008 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 16/06/2010 è stata approvata la Variante Parziale 14P/2010 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 12/07/2010 è stata approvata la Variante Parziale 13P/2009 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Attualmente i processi legati alla Pianificazione ed alla Progettazione Settoriale Specialistica hanno evidenziato l'esistenza di alcune lacune che suggeriscono di porre una particolare attenzione nell'analisi dei fenomeni territoriali specificatamente locali, al fine di trovare delle risoluzioni puntuali, precise ed inequivocabili nell'interesse pubblico e quindi della collettività.

L'obiettivo finale è quindi quello di avere un Piano Regolatore Generale Comunale capace di definire con efficacia gli elementi "di struttura" del territorio, ampiamente condizionati da scelte e determinazioni con valenza sovracomunale, basato sui principi dell'urbanistica tecnica (dimensionamenti di standard, analisi di soglia, zonizzazione più o meno articolata) ma contenente una

precisa caratterizzazione di indirizzo progettuale che non lasci eccessivi spazi all'improvvisazione oppure all'occasionalità delle scelte, delegando tale indirizzo all'iniziativa esterna per poi trovarsi nell'eventualità di dover gestire interventi magari non totalmente condivisi dall'Amministrazione.

L'esempio più emblematico di quanto sopra descritto, risulta essere quello dell'ampiamente conosciuto art. 10.1 comma 4 delle Norme di Attuazione al PRGC Vigente. Tale articolo riguardante il "Decoro dell'ambiente urbano", prevede al comma 4, che : "per il miglioramento dell'ambiente in presenza di muri ciechi, il Piano Esecutivo, tramite il quale è trasferita la capacità edificatoria, possa modificare, qualora necessario, gli eventuali arretramenti previsti dal ciglio strada, il limite di altezza massima, l'Indice di densità fondiaria degli edifici indicati nelle Schede Normative, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 5.2 (trasferimento di capacità edificatoria)". La norma predetta, trovava già riscontro all'interno delle Norme di Attuazione al P.R.G.C. approvato con DGR n. 180 - 17824 del 20/07/1982 e con DGR n. 101 – 20656 del 09/11/1982.

Fermi restando e condivisi i principi che hanno portato all'introduzione della succitata norma, la scelta dell'Amministrazione comunale è ora divenuta, quella di intervenire sulla predetta con la finalità di sovvertire la nascente tendenza di lasciare al privato iniziative frutto di improvvisazione oppure di occasionalità e di dare degli indirizzi progettuali ben precisi.

La volontà e gli intenti vanno infatti nella direzione di introdurre i giusti elementi capaci di catalizzare l'attenzione del privato con la finalità di addivenire alla realizzazione di puntuali interventi urbanistici sempre più qualificanti e con sempre maggiori riflessi positivi di carattere economico e sociale. Tale impostazione presuppone un'attenta attività di "governo del territorio" in grado di indirizzare, stimolare e promuovere le iniziative che i soggetti privati, a diverso titolo, potranno portare avanti.

Quanto sopra non può che principiarsi dall'opportunità di intervenire su quegli ambiti territoriali già edificati dove esiste la possibilità, tramite interventi mirati e codificati, di porre in essere le giuste riqualificazioni territoriali e/o compositive architettoniche ritenute necessarie in funzione di situazioni legate: 1) al disordine architettonico dettato dalla presenza di fabbricati avulsi dal contesto territoriale, vetusti o fatiscenti, 2) alla presenza di fabbricati artigianali o produttivi che potenzialmente costituiscono accostamenti critici e 3) alla possibilità di introdurre nuovi servizi, pubblici e non, utili alla collettività.

Proprio sulla base delle predette finalità, l'Amministrazione comunale con propria deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 30/03/2010 aveva deliberato:

- di dare indirizzo affinché si provvedesse al censimento ed analisi dei fronti ciechi presenti sul territorio comunale, ed alla proposta di inserimento dei nuovi interventi a livello planivolumetrico;
- di dare indirizzo al Dirigente dell'Area Programmazione e Sviluppo del Territorio, affinché coordinasse la predetta attività;
- di dare atto, che la suddetta attività sarebbe stata svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale;
- di dare atto, che il risultato del suddetto lavoro, previa valutazione da parte della Giunta Comunale, sarebbe stata oggetto di specifica Variante Parziale ex art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i..

Dal punto di vista dell'approccio procedimentale rispetto a quanto deliberato dalla Giunta Comunale, si è partiti per correttezza con l'analisi di quegli ambiti sui quali fossero giacenti agli atti precise istanze corredate da puntuali Progetti o Proposte Progettuali e più precisamente:

- Area Normativa 10Rc23 – C.so Francia n. 178;
- Area Normativa 10Rc10 – C.so Francia angolo Via Chisone;
- Area Normativa 10Rc11 - Via Po angolo Via Brenta;

- Area Normativa 9Rc44 - Via San Paolo;
- Area Normativa 9Rc10 - Via Crimea;
- Area Normativa 9Rc69 - Via Giaveno;
- Area Normativa 9Rc62 - Via Pantelleria n. 6;
- Area Normativa 3Rc49 - Via Pasubio n. 64.

Le analisi hanno comportato le seguenti attività di lavoro svolte dal Servizio Pianificazione Territoriale:

- Analisi con metodologia GIS della “Densità Fondiaria Reale” dell’Ambito;
- Raffronto tra la “Densità Fondiaria Reale” dell’Ambito e la “Densità Fondiaria prevista dal PRGC Vigente”;
- Inquadramento Territoriale, Catastale e con Vista Fotografica dell’Ambito;
- Estratti di Progetto o Proposta Progettuale agli atti;
- Estratti di Conteggi Plano Volumetrici di Progetto o Proposta Progettuale agli atti;
- Modellazioni 3D dello Stato di Fatto dell’Ambito;
- Modellazioni 3D dello Stato di Progetto dell’Ambito, come ipotizzato dal Servizio Pianificazione Territoriale;
- Stesura di Relazione Illustrativa composta da: 1) Il Contesto Territoriale, 2) Il Contesto dell’Intervento, 3) I Dati Salienti dell’Intervento, 4) Le Analisi dei Parametri Urbanistici Reali, 5) Le Valutazioni Tecniche del Comparto Edificatorio secondo: Aspetti Pianificatori e Aspetti Compositivi/Architettonici in Rapporto ai Luoghi;
- Proposta Tecnica, come ipotizzato dal Servizio Pianificazione Territoriale;
- Scheda Normativa del PRGC Vigente e Scheda Normativa del PRGC in Proposta di Variante.

Il risultato delle suddette Analisi, venne consegnato nelle date 30/03/2011 al prot. 12986, 03/05/2011 al prot. 18427, 30/08/2011 al prot. 36465, 23/09/2011 al prot. n. 39870, 06/10/2011 al prot. n. 42148 e 10/10/2011, ed è stato oggetto di valutazioni da parte della Giunta Comunale durante le sedute del 06/09/2011 e del 11/10/2011.

Alla luce di quanto sopra, l’Amministrazione comunale, in data 03/11/2011 con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 332, ha individuato il suddetto tema, come meritevole di essere preso in considerazione nell’ambito di una Variante Parziale al Vigente P.R.G.C., da redigere ai sensi dell’art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., secondo le indicazioni e prescrizioni di seguito riportate:

- AREA NORMATIVA 10RC23 – CORSO FRANCIA N. 178
 - Area di trasformazione: SI;
 - Massima s.l.p. realizzabile mq. 930,00;
 - Indice fondiario nuova scheda: 3,00;
- AREA NORMATIVA 10RC10 – C.SO FRANCIA ANGOLO VIA CHISONE
 - Area di trasformazione: SI;
 - Massima s.l.p. realizzabile mq. 945,00;
 - Indice fondiario nuova scheda: 1,50;
- AREA NORMATIVA 10RC11 - VIA PO ANGOLO VIA BRENTA
 - Area di trasformazione: SI;
 - Massima s.l.p. realizzabile mq. 1986,00;
 - Indice fondiario nuova scheda: 1,50;
- AREA NORMATIVA 9RC44 - VIA SAN PAOLO

- Area di trasformazione: NO.
- AREA NORMATIVA 9RC10 - VIA CRIMEA
 - Area di trasformazione: SI;
 - Massima s.l.p. realizzabile mq. 2754,00;
 - Indice fondiario nuova scheda: 1,00;
 - AREA NORMATIVA 9RC69 - VIA GIAVENO
 - Area di trasformazione: NO.
 - AREA NORMATIVA 9RC62 - VIA PANTELLERIA N. 6
 - Area di trasformazione: SI;
 - Massima s.l.p. realizzabile mq. 443,00;
 - Indice fondiario nuova scheda: 1,00;
 - AREA NORMATIVA 3RC49 - VIA PASUBIO N. 64
 - Area di trasformazione: NO.

Lo scopo finale a cui vuole arrivare la presente proposta di Variante, è anche quello di modificare nell'attuale Quadro Normativo il comma 4 dell'art. 10.1 delle Norme di Attuazione al PRGC Vigente riferito "al miglioramento dell'ambiente in presenza di muri ciechi". La nuova formulazione del comma, avrà l'intento di promuovere la riqualificazione di aree urbane degradate con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti, dando facoltà ai privati di proporre all'Amministrazione Comunale Studi di Fattibilità i cui contenuti verranno valutati puntualmente e qualora ritenuti assentibili, assoggettati a variante al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. dando origine ad una specifica Area Normativa denominata "Rt" puntualmente Normata.

L'impostazione data al presente Progetto di Variante al PRGC Vigente, è altresì quello, di operare nel rispetto dei recenti approcci in materia di "Governo del Territorio" e di "Pianificazione Territoriale", da parte degli Enti Sovraordinati, i quali, hanno portato in evidenza, la necessità ed opportunità di attuare scelte, sempre di più, mirate al coerente uso dei suoli, inteso come: a) massimo livello di attenzione al consumo delle aree agricole, b) diffuso utilizzo delle trasformazioni urbanistiche, atte a risolvere problemi di fabbricati in disuso oppure in sottoutilizzo e fabbricati presenti in contesti territoriali di appartenenza completamente avulsi dagli stessi, c) risoluzione degli accostamenti critici tra contesti territoriali diversi e d) accorpamento di aree omogenee, finalizzato alla maggiore razionalizzazione ed ottimizzazioni della distribuzione ed erogazione dei servizi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29/02/2012 è stato assunto l'atto di "Adozione del Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 15P/2012 al Vigente Piano Regolatore Generale, per l'introduzione di modifiche cartografiche e normative, redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della Legge Regionale n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni".

Il suddetto progetto, è stato pubblicato e depositato per 30 giorni consecutivi, dal 22/03/2012 al 20/04/2012 compreso, affinché chiunque, potesse prenderne visione ed eventualmente presentare osservazioni e proposte scritte.

Entro il predetto periodo utile, sono pervenute agli atti:

- osservazione della IMPREDIL s.a.s. del 03/04/2012 al prot. 25858;
- osservazione della URBINO s.r.l. del 19/04/2012 al prot. 32741;

- osservazione di CAVALLO Gianluigi, CAVALLO Dario, CAVALLO Gianfranco e CAVALLO Pierangelo del 20/04/2012 al prot. 33181;
- osservazione dell'Arch. NEIROTTI Massimo del 20/04/2012 al prot. 33183;
- osservazione della SANTANGELO s.r.l. del 20/04/2012 al prot. 33184.

Fuori dal predetto periodo utile, sono pervenute agli atti:

- osservazione dell'ANCE TORINO del 23/04/2012 al prot. 33320.

In particolare, si evidenzia, che in data 19/04/2012 al prot. 32564 a mezzo fax è anche pervenuta dalla Provincia di Torino, copia della deliberazione di Giunta Provinciale n. 313-12536 del 17/04/2012 con la quale:

- viene dichiarata la compatibilità della Variante Parziale con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2" stessa.

L'attività di esame e di relativa controdeduzione delle osservazioni tecniche, è stata svolta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Direzione Servizi al Territorio sotto il diretto coordinamento del Dirigente della Direzione. Dalla predetta attività, sono scaturite delle schede, che sono state allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera b) del D.Lgs 18 Agosto 2000 n°267 e s.m.i. – T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali e dell'art. 17 comma 7 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i. l'approvazione del presente atto compete al Consiglio Comunale e pertanto, si propone che il Consiglio Comunale

DELIBERI

- di approvare le schede contenenti la sintesi delle osservazioni tecniche formulate, le relative istruttorie e controdeduzioni, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare il Progetto Definitivo di Variante Parziale n. 15P/2012 al Vigente Piano Regolatore Generale Comunale, per l'introduzione di modifiche cartografiche e normative, redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.ei., costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa;
 - Scheda quantitativa dei dati urbani;
 - Progetto Definitivo di Variante Parziale al P.R.G.C. Vigente relativi ai soli ambiti del territorio comunale oggetto di intervento (Tavole C3 n. 9 e 10 – scala 1:2.000);
 - Schede Normative del Progetto Definitivo di Variante Parziale relative alle sole aree oggetto di modificazione;
 - Art. 10.1 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Progetto Definitivo di Variante Parziale al P.R.G.C. Vigente.
- di dare atto che, la Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 17 comma 7 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., con propria deliberazione di Giunta Provinciale n. 313-12536 del 17/04/2012, ha:
 - dichiarato la compatibilità della Variante Parziale con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2" stessa;
- di dare atto che, ad avvenuta approvazione della presente variante ed esecutività della stessa, la deliberazione unitamente all'aggiornamento degli elaborati del P.R.G.C., verrà trasmessa alla Provincia di Torino ed alla Regione Piemonte;

- di dare atto che il progetto di variante è stato curato dal Servizio Pianificazione del Territorio della Direzione Servizi al Territorio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ARCH. ANTONIO GRAZIANI: _____ DATA _____

L'ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

ARCH. ADRIANO SOZZA: _____ DATA _____

Sulla deliberazione su esposta è stato acquisito il parere favorevole della I° Commissione intersettoriale ai sensi dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari.

Il Presidente pone in votazione gli emendamenti

EMENDAMENTO N. 1: (presentato dall'assessore competente)

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLE SCHEDE CONTENENTI LA SINTESI DELLE OSSERVAZIONI TECNICHE FORMULATE, LE RELATIVE ISTRUTTORIE E CONTRODEDUZIONI ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE INSERITA AL NUMERO [] DELL'ORDINE DEL GIORNO DEL 30/31 MAGGIO 2012 – “APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 15P/2012 AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE, PER L'INTRODUZIONE DI MODIFICHE CARTOGRAFICHE E NORMATIVE, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 56/77 E S.M.I. ”. (658)

Al fine di dare seguito alle osservazioni formulate nell'ambito della I^ Commissione Consiliare tenutasi nella data 29/05/2012, afferenti l'opportunità di meglio chiarire la volontà dell'Amministrazione comunale in riferimento ai contenuti delle Schede di cui in oggetto, la Giunta Comunale, tramite l'Assessore competente per materia, propone di emendare le Parti Istruttorie come segue :

“OSSERVAZIONE N. 2 – SOCIETA' URBINO SRL” DA:

- La richiesta non è coerente con i temi trattati dalla Variante 15P/2012 in quanto riguardante la Trasformazione Urbanistica di Area a Servizi Pubblici ad Area Residenziale e non la Riqualficazione di Ambiti Residenziali Consolidati senza variare la quota di Servizi Pubblici del PRGC Vigente. Il tema in questione, potrà eventualmente essere preso in considerazione in una fase successiva e solo in analogia con altre proposte ad oggi in itinere, previo accordo con i competenti Servizi Tecnici in riferimento alla definizione della metodologia di presentazione.

A :

- La richiesta non è coerente con i temi trattati dalla Variante 15P/2012 in quanto riguardante la Trasformazione Urbanistica di Area a Servizi Pubblici ad Area Residenziale e non la Riqualficazione di Ambiti Residenziali Consolidati senza variare la quota di Servizi Pubblici del PRGC Vigente. ~~Il tema in questione, potrà eventualmente essere preso in considerazione in una fase successiva e solo in analogia con altre proposte ad oggi in itinere, previo accordo con i competenti Servizi Tecnici in riferimento alla definizione della metodologia di presentazione.~~

Tale eliminazione, si ritiene opportuna e necessaria, in quanto tesa ad evitare delle aspettative nel Proponente l'Osservazione.

“OSSERVAZIONE N. 3 – CAVALLO GIANLUIGI, DARIO, GIANFRANCO, PIERANGELO” DA:

- La richiesta non risulta coerente con i temi trattati dalla Variante 15P/2012 e di conseguenza potrà essere oggetto di valutazione solo in una successiva Variante al P.R.G.C. Vigente.

A :

- La richiesta non risulta coerente con i temi trattati dalla Variante 15P/2012. ~~e di conseguenza potrà essere oggetto di valutazione solo in una successiva Variante al P.R.G.C. Vigente.~~

Tale eliminazione, si ritiene opportuna e necessaria, in quanto tesa ad evitare delle aspettative nel Proponente l'Osservazione.

(*) Nota esplicativa:

- Le parole “in corsivo barrate ed evidenziate” si intendono eliminate dal testo originario.

Il Consiglio comunale, con 14 voti favorevoli, 3 voti contrari (Di Sunno, Moglia, Morena), 1 astenuto (Oggero), Calosso, Comoretto, Lettieri, Moriondo, Senatore non partecipano al voto, su 23 consiglieri presenti e 17 votanti, APPROVA l'emendamento.

EMENDAMENTO N. 2: (Presentato dal consigliere Oggero)

1. Si Propone di modificare il primo paragrafo di pagina 3 come segue:

Le analisi (coperte da segreto) hanno comportato le seguenti attività di lavoro svolte dal Servizio Pianificazione Territoriale:...

2. Si propone di modificare il punto quinto del deliberato come segue:

Di dare atto che il progetto di variante è stato curato dal Servizio Pianificazione del territorio della Direzione Servizi al Territorio, ooh, ma davvero? Non l'avrei mai detto!

L'emendamento viene ritirato dal proponente.

EMENDAMENTO N. 3 (Presentato dall'assessore proponente)

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE INSERITA AL NUMERO 27 DELL'ORDINE DEL GIORNO DEL 30/31 MAGGIO 2012 – “APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 15P/2012 AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE, PER L'INTRODUZIONE DI MODIFICHE CARTOGRAFICHE E NORMATIVE, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 56/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”. (658)

Al fine di dare seguito all'osservazione al Progetto Preliminare di Variante 15P al P.R.G.C. formulata dall'ANCE Torino pervenuta il 13/06/2012 prot. n. 50148, fuori dal periodo utile, la Giunta Comunale, tramite l'Assessore competente per materia, propone di emendare la Deliberazione come segue :

DA:

Fuori dal predetto periodo utile, sono pervenute agli atti:

- osservazione dell'ANCE TORINO del 23/04/2012 al prot. 33320.

A :

Fuori dal predetto periodo utile, sono pervenute agli atti:

- osservazione dell'ANCE TORINO del 23/04/2012 al prot. 33320;
- *osservazione dell'ANCE TORINO del 13/06/2012 al prot. 50148.*

Tale integrazione si ritiene opportuna e necessaria in quanto tesa ad accogliere la suddetta osservazione formulata dall'ANCE Torino pervenuta il 13/06/2012 al prot. 50148, fuori dal periodo utile, che era stata anticipata con l'osservazione pervenuta il 23/04/2012 al prot. 33320, non essendo ancora stato approvato il Progetto Definitivo di Variante Parziale 15P al P.R.G.C. vigente.

Inserimento di nuova scheda contenente la sintesi dell'osservazione tecnica formulata pervenuta il 13/06/2012 al prot. 50148.

<i>N°</i>	<i>RICHIEDENTE</i>	<i>DATA PRES.</i>	<i>N. PROT.</i>
7	<i>Alessandro Cherio presidente pro-tempore del Collegio Costruttori Edili – ANCE Torino</i>	<i>13/06/2012</i>	<i>50148</i>

Riferimento

Norme di attuazione art. 10.1 comma 4 e schede delle Aree Normative variate.

Osservazione

L'osservante articola le richieste nei seguenti punti: 1) non si riscontrano i presupposti normativi che legittimino l'Amministrazione a richiedere la corresponsione del contributo di miglioria urbanistica (Tar Lazio sentenza n. 1524/2010, Consiglio di Stato sentenza n. 4545/2010, L. 122/2010). In proposito, inoltre, si considera che non si genera nessuna plusvalenza derivante dal nuovo Indice Fondiario di scheda in quanto la capacità edificatoria viene già pagata all'Amministrazione dal Proponente, inoltre, secondo l'osservante, questo renderebbe l'intervento non sostenibile dal punto di vista economico e pertanto si richiede di eliminare la corresponsione di un contributo di miglioria dai contenuti delle schede delle aree normative della variante.; 2) si lamenta l'iniquità della mancata applicazione del contributo di miglioria a tutte le aree normative con la medesima destinazione d'uso (Rt); 3) si ritiene il nuovo testo del comma 4 dell'art. 10.1 delle N.di A. del P.R.G.C. in contrasto con quanto previsto dall'art. 5 commi da 9 a 14 della L. 106/2011 che prevede già premialità volumetriche, modifiche di destinazione d'uso e modifiche di sagoma per gli interventi previsti dal comma 4 dell'art. 10.1 delle N.di A. del P.R.G.C.. La circolare Regionale n. 7/UOL chiarisce che le misure incentivanti previste per gli interventi di razionalizzazione e riqualificazione sono soggette alla presentazione da parte del privato di permesso di costruire in deroga ai sensi del DPR 380/2001 e pertanto il Comune di Rivoli dovrà attenersi alla normativa nazionale senza ricorrere a Variante Urbanistica.

Istruttoria

In riferimento all'osservazione si riscontra quanto segue: 1) la citata sentenza del Tar Lazio n. 1524/2010 è stata riformata dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 04545/2010 del 13/07/2010 che considera legittime le prescrizioni del P.R.G.C. di Roma ed in particolare esplicita che: “nel caso di specie l'Amministrazione altro non ha fatto che predeterminare le condizioni alle quali potranno attivarsi i ridetti meccanismi convenzionali, solo se e quando i proprietari interessati ritengano di volere avvalersi degli incentivi cui sono collegati (e cioè di voler fruire della volumetria aggiuntiva assegnata ai loro suoli dal P.R.G.C.)” e che “E’ proprio la natura di “facoltatività” degli istituti perequativi de quibus, nel senso che la loro applicazione è rimessa a una libera scelta degli interessati, a escludere che negli stessi possa ravvisarsi una forzosa ablazione della proprietà, nonché, nel caso del contributo straordinario, che si tratti di prestazione patrimoniale imposta in violazione della riserva di legge ex art. 23 Cost.”. Per quanto riguarda la plusvalenza che si genera in conseguenza della premialità di indice fondiario, questa si configura nell'aumento dell'edificabilità del lotto e, comunque, verrà considerata al netto del costo della capacità edificatoria acquistata dal soggetto attuatore. Il principio motore della richiesta di Contributo di Miglioria Urbanistica è quello di riqualificare il territorio prevedendo al suo interno servizi e/o opere pubbliche in favore della collettività, tali opere possono, in subordine, essere monetizzate al fine di consentirne la realizzazione da parte dell'Amministrazione Pubblica; 2) il contributo di miglioria urbanistica non è stato richiesto nell'attuazione degli altri ambiti Rt in quanto questi appartenevano già alle aree di P.R.G.C. denominate Residenziali di Trasformazione con indici fondiari prestabiliti e con dismissioni in favore dell'Amministrazione predeterminate; 3) le previsioni dell'art. 10.1 comma 4 delle N. di A. del P.R.G.C. non risultano essere in contrasto con quanto stabilito dalla L. 106/2011 poiché le premialità previste dalla legge statale, almeno nei casi analizzati ad oggi, risulterebbero di entità minore rispetto a quelle che sono state

proposte negli Studi di Fattibilità previsti dall'articolo della norma comunale, inoltre si è dedotto che la legge statale si pone con l'intento di intervenire su ambiti di riqualificazione necessitanti di deroghe alle previsioni dello strumento urbanistico previo rispetto di una serie di condizioni che in alcuni casi analizzati dall'Amministrazione non consentirebbero neppure la loro realizzazione nelle forme all'ente proposte. Si specifica inoltre che, i contenuti della presente Variante non escludono comunque il ricorso dei privati/operatori alle procedure di cui alla L. 106/2011 in perfetta aderenza a tutti i contenuti della predetta e nel rispetto dei limiti e prescrizioni dalla stessa impartiti.

Conclusioni

Osservazione non accolta.

(*) Nota esplicativa:

o Le parole “in corsivo evidenziate” si intendono aggiunte al testo originario;

Il Consiglio comunale, con 14 voti favorevoli, 3 voti contrari (Di Sunno, Moglia, Morena), 1 astenuto (Oggero), Calosso, Comoretto, Lettieri, Moriondo, Senatore, non partecipano al voto, APPROVA l'emendamento su 23 consiglieri presenti e 17 votanti

Il Presidente pone in votazione la delibera così emendata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

acquisito il parere di regolarità tecnica del Responsabile dei Servizi Pianificazione Territoriale, ai sensi dell'art. 49 del T.U n. 267/00;

acquisito altresì il visto di conformità dell'atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, del Segretario Generale;

con 14 voti favorevoli, 1 astenuto (Oggero), Calosso, Comoretto, Di Sunno, Lettieri, Moglia, Morena, Moriondo, Senatore non partecipano al voto, su 23 consiglieri presenti e 14 votanti

APPROVA

La delibera nel testo sottoriportato

TTITOLO: Approvazione del Progetto Definitivo di Variante Parziale n. 15P/2012 al vigente Piano Regolatore Generale, per l'introduzione di modifiche cartografiche e normative, redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della Legge Regionale n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni. (658)

DELIBERAZIONE PROPOSTA DALLA GIUNTA COMUNALE

L'ultima revisione generale del Piano Regolatore è stata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 03/02/1999, modificata a seguito delle osservazioni regionali con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 24/10/2000 e definitivamente approvata dalla Regione Piemonte con propria deliberazione della Giunta Regionale n. 11-3288 del 25/06/2001.

Successivamente, l'Amministrazione comunale ha individuato alcuni temi ritenuti prioritari e meritevoli di essere presi in considerazione attraverso una variante strutturale dello strumento urbanistico. Per quanto sopra, il Consiglio Comunale:

- con deliberazione n. 123 del 16/12/2003 ha adottato il Progetto Preliminare di Variante Strutturale al vigente Piano Regolatore;
- con deliberazione n. 47 del 15/04/2005 ha provveduto all'approvazione delle controdeduzioni e delle proposte di accoglimento o rigetto delle osservazioni presentate in merito al "Progetto Preliminare di Variante Strutturale al vigente P.R.G.C. denominata 1S/2003" e conseguentemente ha adottato il "Progetto Definitivo di Variante Strutturale al vigente P.R.G.C. denominata 1S/2003".

La Variante Strutturale al vigente P.R.G.C. denominata 1S/2003 è stata approvata dalla Regione Piemonte con modifiche introdotte "ex officio" con propria deliberazione di Giunta Regionale n. 25-4848 dell'11/12/2006.

Successivamente, con:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30/03/2007 è stata approvata la Variante Parziale 10P/2006 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 18/12/2008 è stata approvata la Variante Parziale 12P/2008 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 23/03/2009 è stata approvata la Variante Parziale 11P/2008 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 16/06/2010 è stata approvata la Variante Parziale 14P/2010 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 12/07/2010 è stata approvata la Variante Parziale 13P/2009 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Attualmente i processi legati alla Pianificazione ed alla Progettazione Settoriale Specialistica hanno evidenziato l'esistenza di alcune lacune che suggeriscono di porre una particolare attenzione nell'analisi dei fenomeni territoriali specificatamente locali, al fine di trovare delle risoluzioni puntuali, precise ed inequivocabili nell'interesse pubblico e quindi della collettività.

L'obiettivo finale è quindi quello di avere un Piano Regolatore Generale Comunale capace di definire con efficacia gli elementi "di struttura" del territorio, ampiamente condizionati da scelte e determinazioni con valenza sovracomunale, basato sui principi dell'urbanistica tecnica (dimensionamenti di standard, analisi di soglia, zonizzazione più o meno articolata) ma contenente una precisa caratterizzazione di indirizzo progettuale che non lasci eccessivi spazi all'improvvisazione oppure all'occasionalità delle scelte, delegando tale indirizzo all'iniziativa esterna per poi trovarsi nell'eventualità di dover gestire interventi magari non totalmente condivisi dall'Amministrazione.

L'esempio più emblematico di quanto sopra descritto, risulta essere quello dell'ampiamente conosciuto art. 10.1 comma 4 delle Norme di Attuazione al PRGC Vigente. Tale articolo riguardante il "Decoro dell'ambiente urbano", prevede al comma 4, che : "per il miglioramento dell'ambiente in presenza di muri ciechi, il Piano Esecutivo, tramite il quale è trasferita la capacità edificatoria, possa modificare, qualora necessario, gli eventuali arretramenti previsti dal ciglio strada, il limite di altezza massima, l'Indice di densità fondiaria degli edifici indicati nelle Schede Normative, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 5.2 (trasferimento di capacità edificatoria)". La norma predetta, trovava già riscontro all'interno delle Norme di Attuazione al P.R.G.C. approvato con DGR n. 180 - 17824 del 20/07/1982 e con DGR n. 101 – 20656 del 09/11/1982.

Fermi restando e condivisi i principi che hanno portato all'introduzione della succitata norma, la scelta dell'Amministrazione comunale è ora divenuta, quella di intervenire sulla predetta con la finalità di sovvertire la nascente tendenza di lasciare al privato iniziative frutto di improvvisazione oppure di occasionalità e di dare degli indirizzi progettuali ben precisi.

La volontà e gli intenti vanno infatti nella direzione di introdurre i giusti elementi capaci di catalizzare l'attenzione del privato con la finalità di addivenire alla realizzazione di puntuali interventi urbanistici sempre più qualificanti e con sempre maggiori riflessi positivi di carattere economico e sociale. Tale impostazione presuppone un'attenta attività di "governo del territorio" in grado di indirizzare, stimolare e promuovere le iniziative che i soggetti privati, a diverso titolo, potranno portare avanti.

Quanto sopra non può che principiarsi dall'opportunità di intervenire su quegli ambiti territoriali già edificati dove esiste la possibilità, tramite interventi mirati e codificati, di porre in essere le giuste riqualificazioni territoriali e/o compositive architettoniche ritenute necessarie in funzione di situazioni legate: 1) al disordine architettonico dettato dalla presenza di fabbricati avulsi dal contesto territoriale, vetusti o fatiscenti, 2) alla presenza di fabbricati artigianali o produttivi che potenzialmente costituiscono accostamenti critici e 3) alla possibilità di introdurre nuovi servizi, pubblici e non, utili alla collettività.

Proprio sulla base delle predette finalità, l'Amministrazione comunale con propria deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 30/03/2010 aveva deliberato:

- di dare indirizzo affinché si provvedesse al censimento ed analisi dei fronti ciechi presenti sul territorio comunale, ed alla proposta di inserimento dei nuovi interventi a livello planivolumetrico;
- di dare indirizzo al Dirigente dell'Area Programmazione e Sviluppo del Territorio, affinché coordinasse la predetta attività;
- di dare atto, che la suddetta attività sarebbe stata svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale;
- di dare atto, che il risultato del suddetto lavoro, previa valutazione da parte della Giunta Comunale, sarebbe stata oggetto di specifica Variante Parziale ex art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i..

Dal punto di vista dell'approccio procedimentale rispetto a quanto deliberato dalla Giunta Comunale, si è partiti per correttezza con l'analisi di quegli ambiti sui quali fossero giacenti agli atti precise istanze corredate da puntuali Progetti o Proposte Progettuali e più precisamente:

- Area Normativa 10Rc23 – C.so Francia n. 178;
- Area Normativa 10Rc10 – C.so Francia angolo Via Chisone;
- Area Normativa 10Rc11 - Via Po angolo Via Brenta;
- Area Normativa 9Rc44 - Via San Paolo;
- Area Normativa 9Rc10 - Via Crimea;
- Area Normativa 9Rc69 - Via Giaveno;

- Area Normativa 9Rc62 - Via Pantelleria n. 6;
- Area Normativa 3Rc49 - Via Pasubio n. 64.

Le analisi hanno comportato le seguenti attività di lavoro svolte dal Servizio Pianificazione Territoriale:

- Analisi con metodologia GIS della “Densità Fondiaria Reale” dell’Ambito;
- Raffronto tra la “Densità Fondiaria Reale” dell’Ambito e la “Densità Fondiaria prevista dal PRGC Vigente”;
- Inquadramento Territoriale, Catastale e con Vista Fotografica dell’Ambito;
- Estratti di Progetto o Proposta Progettuale agli atti;
- Estratti di Conteggi Plano Volumetrici di Progetto o Proposta Progettuale agli atti;
- Modellazioni 3D dello Stato di Fatto dell’Ambito;
- Modellazioni 3D dello Stato di Progetto dell’Ambito, come ipotizzato dal Servizio Pianificazione Territoriale;
- Stesura di Relazione Illustrativa composta da: 1) Il Contesto Territoriale, 2) Il Contesto dell’Intervento, 3) I Dati Salienti dell’Intervento, 4) Le Analisi dei Parametri Urbanistici Reali, 5) Le Valutazioni Tecniche del Comparto Edificatorio secondo: Aspetti Pianificatori e Aspetti Compositivi/Architettonici in Rapporto ai Luoghi;
- Proposta Tecnica, come ipotizzato dal Servizio Pianificazione Territoriale;
- Scheda Normativa del PRGC Vigente e Scheda Normativa del PRGC in Proposta di Variante.

Il risultato delle suddette Analisi, venne consegnato nelle date 30/03/2011 al prot. 12986, 03/05/2011 al prot. 18427, 30/08/2011 al prot. 36465, 23/09/2011 al prot. n. 39870, 06/10/2011 al prot. n. 42148 e 10/10/2011, ed è stato oggetto di valutazioni da parte della Giunta Comunale durante le sedute del 06/09/2011 e del 11/10/2011.

Alla luce di quanto sopra, l’Amministrazione comunale, in data 03/11/2011 con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 332, ha individuato il suddetto tema, come meritevole di essere preso in considerazione nell’ambito di una Variante Parziale al Vigente P.R.G.C., da redigere ai sensi dell’art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., secondo le indicazioni e prescrizioni di seguito riportate:

- AREA NORMATIVA 10RC23 – CORSO FRANCIA N. 178
 - Area di trasformazione: SI;
 - Massima s.l.p. realizzabile mq. 930,00;
 - Indice fondiario nuova scheda: 3,00;
- AREA NORMATIVA 10RC10 – C.SO FRANCIA ANGOLO VIA CHISONE
 - Area di trasformazione: SI;
 - Massima s.l.p. realizzabile mq. 945,00;
 - Indice fondiario nuova scheda: 1,50;
- AREA NORMATIVA 10RC11 - VIA PO ANGOLO VIA BRENTA
 - Area di trasformazione: SI;
 - Massima s.l.p. realizzabile mq. 1986,00;
 - Indice fondiario nuova scheda: 1,50;
- AREA NORMATIVA 9RC44 - VIA SAN PAOLO
 - Area di trasformazione: NO.
- AREA NORMATIVA 9RC10 - VIA CRIMEA

- Area di trasformazione: SI;
 - Massima s.l.p. realizzabile mq. 2754,00;
 - Indice fondiario nuova scheda: 1,00;
- AREA NORMATIVA 9RC69 - VIA GIAVENO
 - Area di trasformazione: NO.
- AREA NORMATIVA 9RC62 - VIA PANTELLERIA N. 6
 - Area di trasformazione: SI;
 - Massima s.l.p. realizzabile mq. 443,00;
 - Indice fondiario nuova scheda: 1,00;
- AREA NORMATIVA 3RC49 - VIA PASUBIO N. 64
 - Area di trasformazione: NO.

Lo scopo finale a cui vuole arrivare la presente proposta di Variante, è anche quello di modificare nell'attuale Quadro Normativo il comma 4 dell'art. 10.1 delle Norme di Attuazione al PRGC Vigente riferito "al miglioramento dell'ambiente in presenza di muri ciechi". La nuova formulazione del comma, avrà l'intento di promuovere la riqualificazione di aree urbane degradate con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti, dando facoltà ai privati di proporre all'Amministrazione Comunale Studi di Fattibilità i cui contenuti verranno valutati puntualmente e qualora ritenuti assentibili, assoggettati a variante al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. dando origine ad una specifica Area Normativa denominata "Rt" puntualmente Normata.

L'impostazione data al presente Progetto di Variante al PRGC Vigente, è altresì quello, di operare nel rispetto dei recenti approcci in materia di "Governo del Territorio" e di "Pianificazione Territoriale", da parte degli Enti Sovraordinati, i quali, hanno portato in evidenza, la necessità ed opportunità di attuare scelte, sempre di più, mirate al coerente uso dei suoli, inteso come: a) massimo livello di attenzione al consumo delle aree agricole, b) diffuso utilizzo delle trasformazioni urbanistiche, atte a risolvere problemi di fabbricati in disuso oppure in sottoutilizzo e fabbricati presenti in contesti territoriali di appartenenza completamente avulsi dagli stessi, c) risoluzione degli accostamenti critici tra contesti territoriali diversi e d) accorpamento di aree omogenee, finalizzato alla maggiore razionalizzazione ed ottimizzazioni della distribuzione ed erogazione dei servizi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29/02/2012 è stato assunto l'atto di "Adozione del Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 15P/2012 al Vigente Piano Regolatore Generale, per l'introduzione di modifiche cartografiche e normative, redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della Legge Regionale n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni".

Il suddetto progetto, è stato pubblicato e depositato per 30 giorni consecutivi, dal 22/03/2012 al 20/04/2012 compreso, affinché chiunque, potesse prenderne visione ed eventualmente presentare osservazioni e proposte scritte.

Entro il predetto periodo utile, sono pervenute agli atti:

- osservazione della IMPREDIL s.a.s. del 03/04/2012 al prot. 25858;
- osservazione della URBINO s.r.l. del 19/04/2012 al prot. 32741;
- osservazione di CAVALLO Gianluigi, CAVALLO Dario, CAVALLO Gianfranco e CAVALLO Pierangelo del 20/04/2012 al prot. 33181;
- osservazione dell'Arch. NEIROTTI Massimo del 20/04/2012 al prot. 33183;
- osservazione della SANTANGELO s.r.l. del 20/04/2012 al prot. 33184.

Fuori dal predetto periodo utile, sono pervenute agli atti:

- osservazione dell'ANCE TORINO del 23/04/2012 al prot. 33320;
- osservazione dell'ANCE TORINO del 13/06/2012 al prot. 50148.

In particolare, si evidenzia, che in data 19/04/2012 al prot. 32564 a mezzo fax è anche pervenuta dalla Provincia di Torino, copia della deliberazione di Giunta Provinciale n. 313-12536 del 17/04/2012 con la quale:

- viene dichiarata la compatibilità della Variante Parziale con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2" stessa.

L'attività di esame e di relativa controdeduzione delle osservazioni tecniche, è stata svolta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Direzione Servizi al Territorio sotto il diretto coordinamento del Dirigente della Direzione. Dalla predetta attività, sono scaturite delle schede, che sono state allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera b) del D.Lgs 18 Agosto 2000 n°267 e s.m.i. – T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali e dell'art. 17 comma 7 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i. l'approvazione del presente atto compete al Consiglio Comunale e pertanto, si propone che il Consiglio Comunale

DELIBERI

- di approvare le schede contenenti la sintesi delle osservazioni tecniche formulate, le relative istruttorie e controdeduzioni, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare il Progetto Definitivo di Variante Parziale n. 15P/2012 al Vigente Piano Regolatore Generale Comunale, per l'introduzione di modifiche cartografiche e normative, redatta ai sensi dell'art. 17 comma 7 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.ei., costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa;
 - Scheda quantitativa dei dati urbani;
 - Progetto Definitivo di Variante Parziale al P.R.G.C. Vigente relativi ai soli ambiti del territorio comunale oggetto di intervento (Tavole C3 n. 9 e 10 – scala 1:2.000);
 - Schede Normative del Progetto Definitivo di Variante Parziale relative alle sole aree oggetto di modificazione;
 - Art. 10.1 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Progetto Definitivo di Variante Parziale al P.R.G.C. Vigente.
- di dare atto che, la Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 17 comma 7 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., con propria deliberazione di Giunta Provinciale n. 313-12536 del 17/04/2012, ha:
 - dichiarato la compatibilità della Variante Parziale con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2" stessa;
- di dare atto che, ad avvenuta approvazione della presente variante ed esecutività della stessa, la deliberazione unitamente all'aggiornamento degli elaborati del P.R.G.C., verrà trasmessa alla Provincia di Torino ed alla Regione Piemonte;
- di dare atto che il progetto di variante è stato curato dal Servizio Pianificazione del Territorio della Direzione Servizi al Territorio.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 71 DEL 27/06/2012

Letto, approvato e sottoscritto salve le rettificazioni che potranno esservi apportate in sede di lettura ed approvazione (art. 80 regolamento del Consiglio comunale).

IL PRESIDENTE
F.to DOTT. SAMMARTANO FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. SSA SCATIGNA ELISABETTA

Copia conforme all'originale

Rivoli, 6/7/12

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA SCATIGNA ELISABETTA

Estratto della presente deliberazione è stato pubblicato mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 9/7/12 al 24/7/12

Rivoli, 25/7/12

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA SCATIGNA ELISABETTA

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134.3 del T.U. 18.08.2000, n. 267.

.

Rivoli, 19/7/12

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA SCATIGNA ELISABETTA
